



COMUNE DI CALDAROLA



**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)**

PERIODO: 2017 - 2018 - 2019

INDICE GENERALE

Premessa	Pag.	4
1 Sezione strategica	Pag.	9
2 Analisi di contesto	Pag.	14
2.1.1 Popolazione	Pag.	16
2.1.2 Condizione socio economica delle famiglie	Pag.	18
2.1.3 Economia insediata	Pag.	19
2.1.4 Territorio	Pag.	21
2.1.5 Struttura organizzativa	Pag.	22
2.1.6 Struttura operativa	Pag.	26
2.2 Organismi gestionali	Pag.	27
2.2.1 Obiettivi degli organismi gestionali	Pag.	28
2.2.2 Societa` Partecipate	Pag.	29
3 Accordi di programma	Pag.	31
4 Altri strumenti di programmazione negoziata	Pag.	32
5 Funzioni su delega	Pag.	33
6.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche	Pag.	34
6.2 Elenco opere pubbliche	Pag.	36
6.3 Fonti di finanziamento	Pag.	37
6.4 Analisi delle risorse	Pag.	39
6.4.8 Proventi dell'ente	Pag.	53
6.5 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio	Pag.	55
6.6 Quadro riassuntivo	Pag.	58
7 Coerenza con il patto di stabilità	Pag.	59
8 Linee programmatiche di mandato	Pag.	60
Descrizione dettagliata linee programmatiche di mandato	Pag.	66
Stato di attuazione delle linee programmatiche	Pag.	67
9 Ripartizione delle linee programmatiche	Pag.	73

Quadro generale degli impieghi per missione	
Quadro generale degli impieghi per missione	
Stampa dettagli per missione	
10 Sezione operativa	
Stampa dettagli per missione/programma	
11 Sezione operativa parte n.2 - Investimenti	
12 Spese per le risorse umane	
Valutazioni finali	

Pag.	74
Pag.	75
Pag.	76
Pag.	118
Pag.	120
Pag.	184
Pag.	186
Pag.	189

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

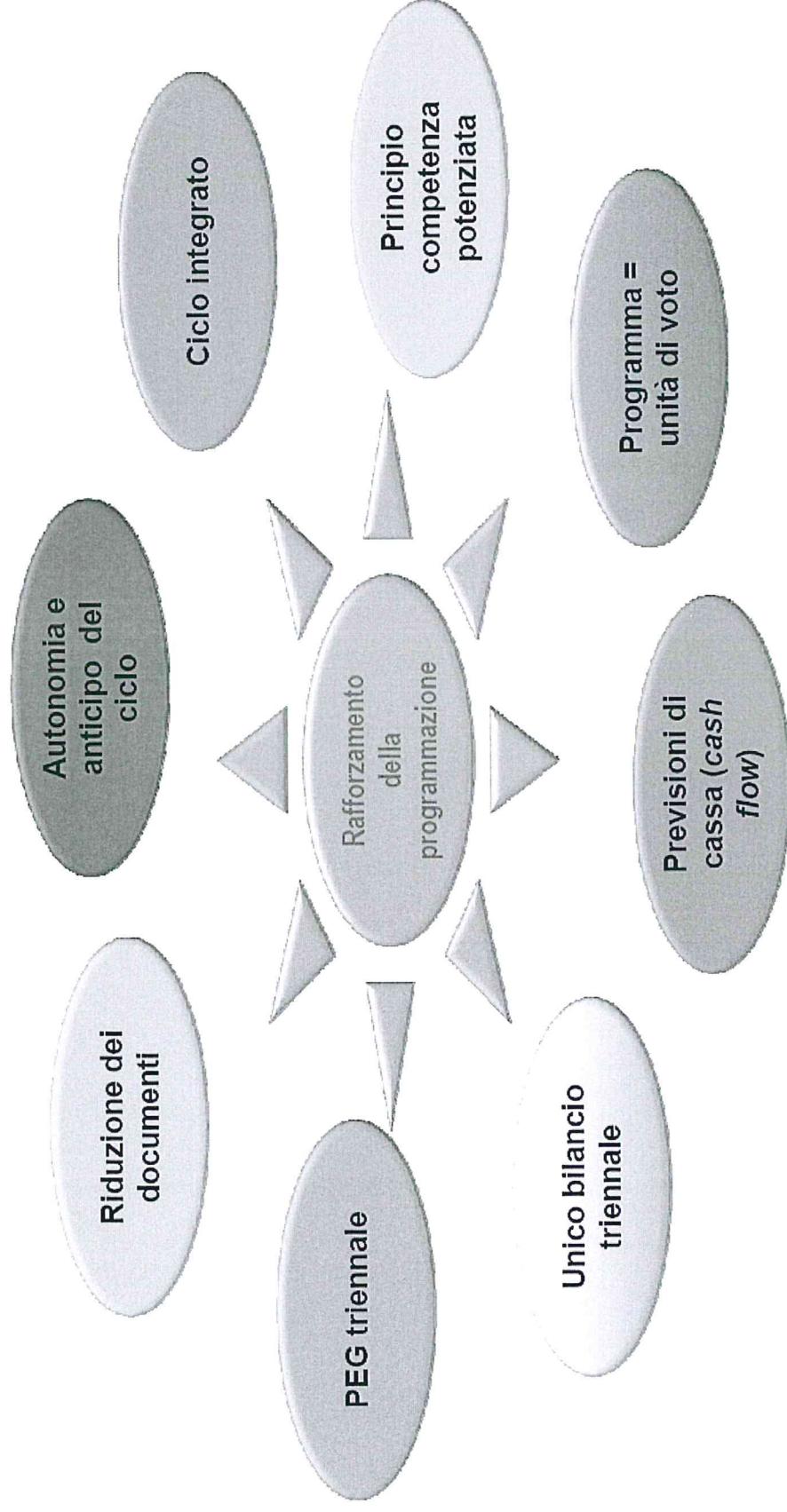
Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

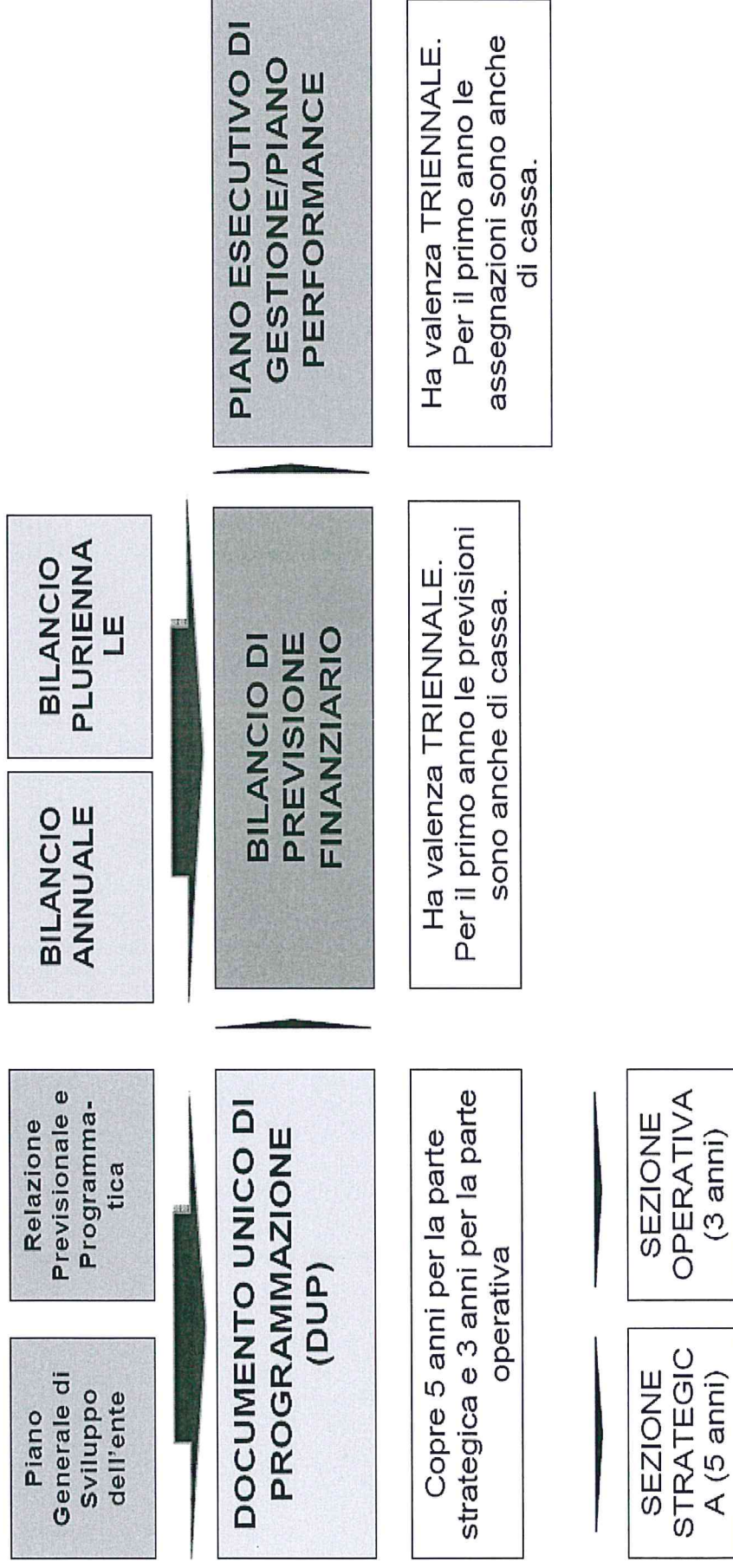
Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica. Con riferimento all'esercizio 2015, il termine di presentazione del DUP non è vincolante.

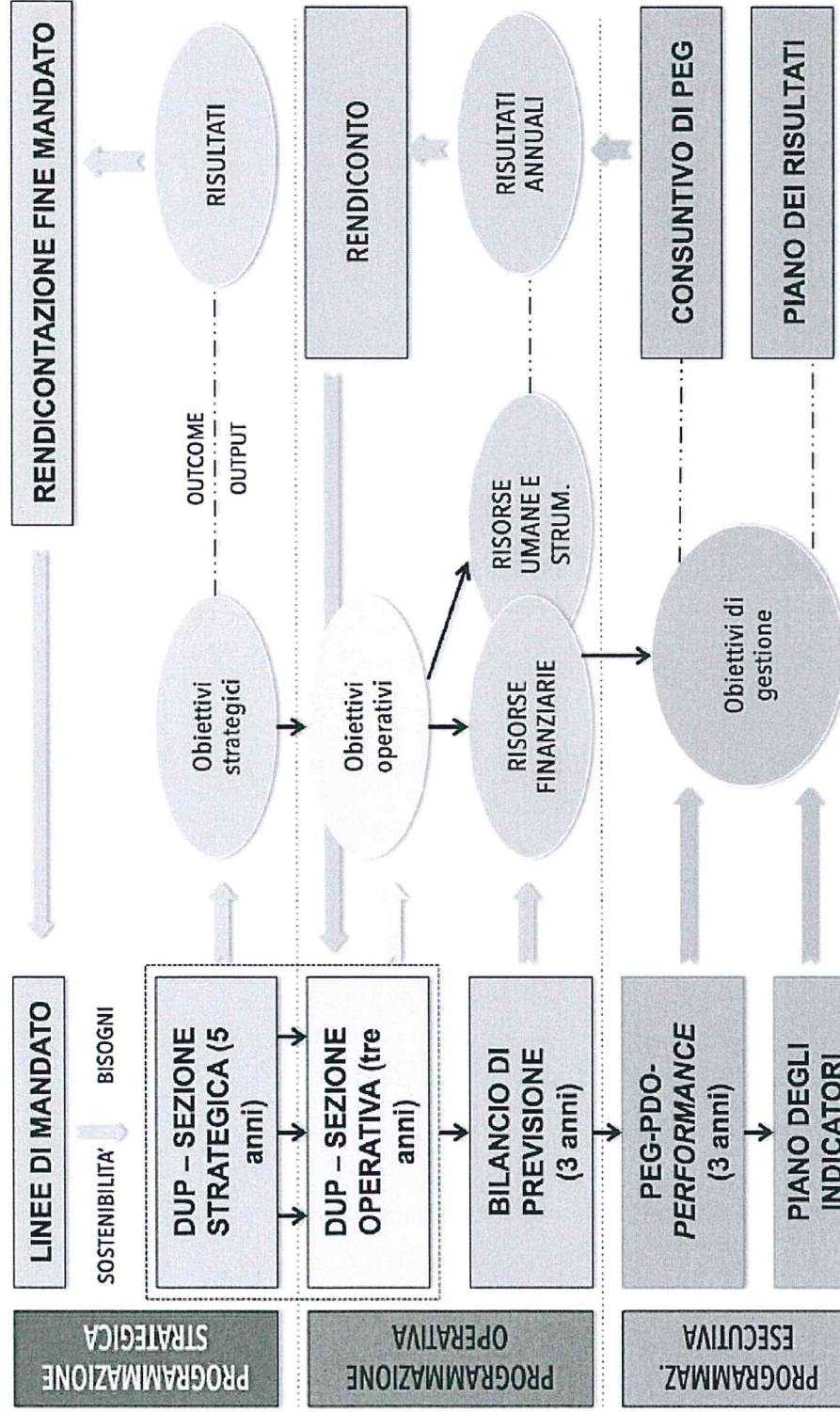
II principio della programmazione



I NUOVI DOCUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE



Il ciclo integrato della programmazione



LA DURATA DEL DUP

Esempio: mandato amm.vo giugno 2015-giugno 2020

Approvazione DUP	Durata residua mandato	Periodo SeS	Periodo SeO (BPF)
Luglio 2015	5 anni	2015-2020	2016-2018
Luglio 2016	4 anni	2016-2020	2017-2019
Luglio 2017	3 anni	2017-2020	2018-2020
Luglio 2018	2 anni	2019-2020	2019-2021
Luglio 2019	1 anno	2020	2020-2022

La SeO coincide sempre con la durata del bilancio di previsione, anche se la SeS presenta una durata inferiore. Pertanto se manca solo uno o due anni al termine del mandato amministrativo, la SeS ha durata pari al periodo residuale di mandato amministrativo, mentre la SeO ha la durata corrispondente a quella considerata in bilancio. In ogni caso, la programmazione strategica definita entro la durata del mandato produce inevitabilmente effetti che si riflettono negli esercizi successivi, considerati nella programmazione operativa.

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune di Caldarola, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 12 del 09/06/2014 il Programma di mandato per il periodo 2014 – 2019, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite nr. 11 aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

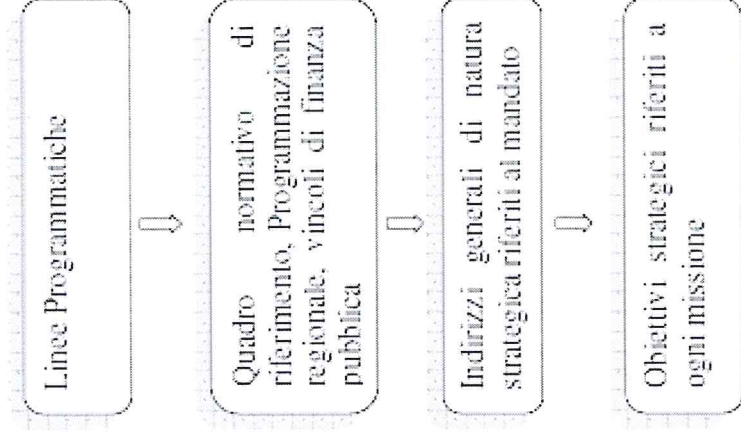
- 1 - PERSONALE
- 2 - TURISMO
- 3 - CULTURA
- 4 - POLITICHE SCOLASTICHE
- 5 - POLITICHE SOCIALI

.....

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale ha rendicontato al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, si è reso necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti

pubblici, e soprattutto un “dovere” nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati ampiamente pubblicizzati.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica



A seguito delle elezioni amministrative tenutesi il 25 maggio 2014, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 in data 12/06/2014 sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2014-2019. Dalle linee programmatiche di mandato e dal connesso programma elettorale della lista emergono la Mission, i Valori e la Vision del Comune di Caldarola.

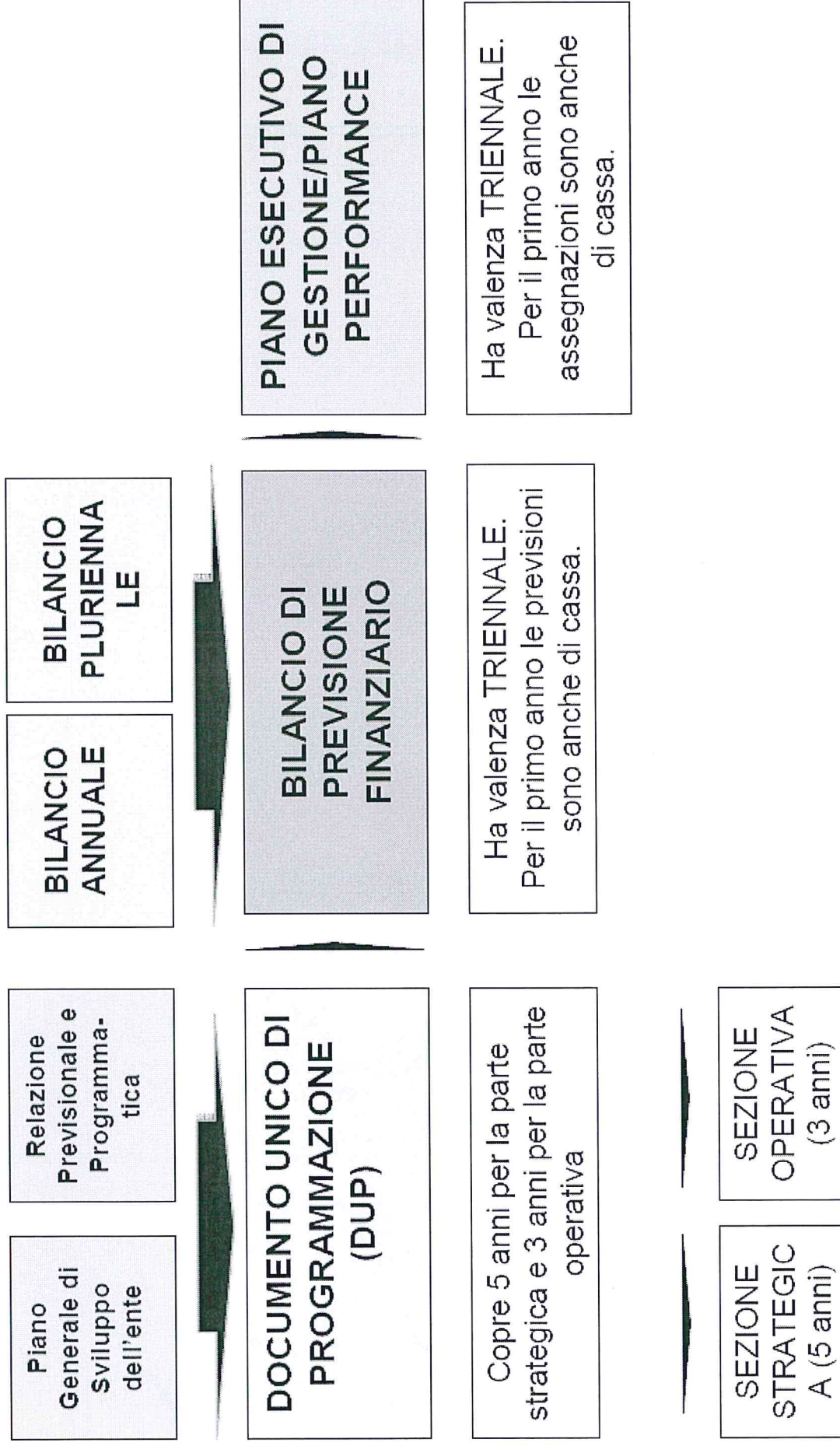
I principi dell'azione amministrativa saranno ispirati:

- **alla chiarezza nei progetti e nelle decisioni, indispensabili per la credibilità necessarie a governare;**
- **alla partecipazione: si intende favorire il coinvolgimento dei cittadini alla partecipazione democratica,**

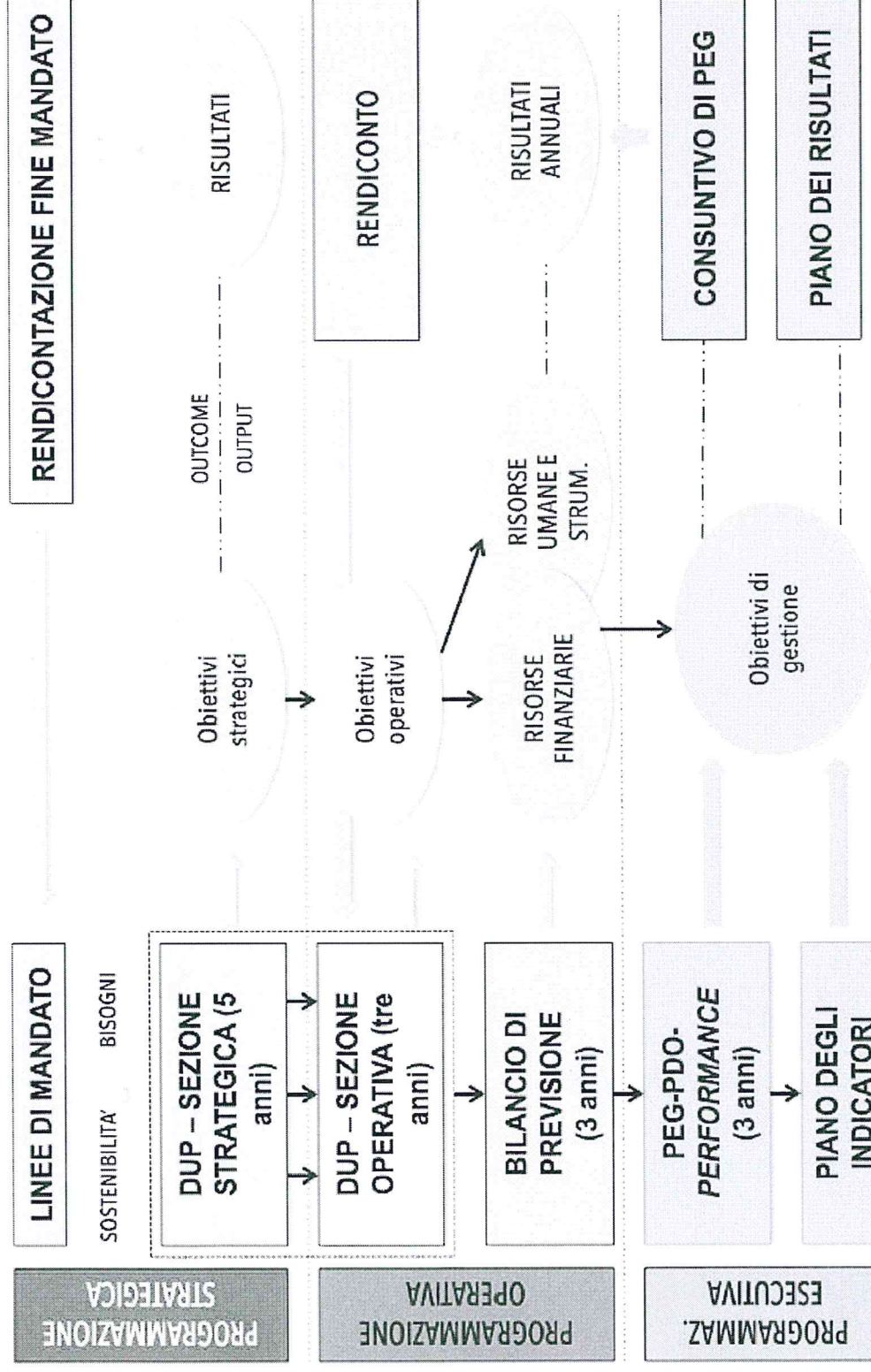
politica, sociale, culturale e di volontariato utilizzando tutti gli strumenti anche informatici in grado di avvicinare tutta la cittadinanza ;

- all' informazione: la conoscenza serve sia per poter influire sulle scelte sia per avere una piena consapevolezza dei bisogni e dei diritti;
- alla trasparenza: riteniamo tale principio alla base della chiarezza, della partecipazione ed informazione ed in grado di creare quelle condizioni necessarie per eliminare imparzialità o favoritismi, ma che anzi siano in grado di fare nuove possibilità di confronto e collaborazione;
- all'efficacia/efficienza: ovvero un monitoraggio costante sulla propria azione amministrativa e sulla loro capacità di raggiungere gli obiettivi politici prefissati

I NUOVI DOCUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE



Il ciclo integrato della programmazione



ANALISI DI CONTESTO

Comune di Caldarola

2. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

2.1 CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

2.1.1 POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento					1.836
Popolazione residente a fine 2015 (art. 156 D.Lvo 267/2000)				n.	1.823
	di cui:	maschi		n.	900
		femmine		n.	923
	nuclei familiari			n.	754
	comunità/convivenze			n.	1
Popolazione al 1 gennaio 2015				n.	1.838
Nati nell'anno		n.	13		
Deceduti nell'anno		n.	24		
			saldo naturale	n.	-11
Immigrati nell'anno		n.	0		
Emigrati nell'anno		n.	4		
			saldo migratorio	n.	-4
Popolazione al 31-12-2015				n.	1.823
di cui					
In età prescolare (0/6 anni)				n.	102
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)				n.	136
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)				n.	290
In età adulta (30/65 anni)				n.	864
In età senile (oltre 65 anni)				n.	431

Tasso di natalità ultimo quinquennio:			Anno	Tasso
			2011	0,91 %
			2012	0,53 %
			2013	0,53 %
			2014	0,98 %
			2015	0,98 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:			Anno	Tasso
			2011	1,01 %
			2012	1,12 %
			2013	1,12 %
			2014	1,52 %
			2015	1,52 %
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente			Abitanti n.	2.500
Livello di istruzione della popolazione residente			entro il	31-12-2014
			Laurea	12,00 %
			Diploma	28,00 %
			Lic. Media	30,00 %
			Lic. Elementare	26,00 %
			Alfabeti	3,00 %
			Analfabeti	1,00 %

2.1.2 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

Gran parte delle famiglie caldarolesi riescono a far fronte alla crisi economica con sacrifici che comunque sono attenuati anche dalla presenza sul territorio di diversi insediamenti industriali ed artigianali, non solo locali, che assorbono molta manodopera.

Ma nonostante questo la situazione è di giorno in giorno più difficile, le famiglie non riescono più a sopportare l'enorme pressione fiscale e le Amministrazioni comunali si trovano spesso a ricorpire il ruolo di esattori anche per conto dello Stato.

Lo sforzo del Governo centrale, pur potendo contare su una larga maggioranza, sembra non riuscire a cogliere i risultati sperati, ma a nostro avviso, ancora molti sono i settori dove è possibile tagliare e ridurre le spese, iniziando dal mondo della politica, dove nessuno quasi mai va in pensione ma è consuetudine riciclarsi, non lasciando così spazio ai tanti giovani che potrebbero portare nuove energie e soprattutto nuove idee.

Bisogna ringraziare gli operatori del settore che lavorano nel nostro territorio che, nonostante un drastico ridimensionamento delle commesse riescono, per la maggior parte, a non intaccare la propria attività ed in alcuni casi a dare segnali di lieve ripresa con progetti di ampliamento e potenziamento delle strutture esistenti.

Poter mantenere un contesto produttivo valido infonde fiducia in quanti (giovani famiglie o altri) negli ultimi anni hanno scelto il nostro paese per organizzare il loro futuro di vita; il fenomeno potrebbe essere rafforzato grazie anche alle prospettive che dovrebbe garantire il nuovo piano regolatore da considerare oramai operativo.

Anche la comunità di stranieri presente è da ritenere abbastanza inserita nel contesto sociale, grazie ad un ambiente sostanzialmente ancora sano e non ultimo anche grazie alla scuola a tempo pieno che garantisce a molte famiglie di lavoratori un servizio estremamente utile.

La forza della nostra economia si basa comunque sulle piccole diversità e complementarietà dei vari settori produttivi, in un territorio che offre la possibilità di vivere a dimensione d'uomo con tutti i servizi essenziali garantiti dalla collettività.

2.1.3 – ECONOMIA INSEDIATA

L'economia insediata nel piccolo paese dell'entroterra maceratese coinvolge cinque settori:

1) **Agricoltura:**

nel Comune esistono diverse aziende agricole a conduzione diretta con produzione di cereali, foraggi, mais, girasole, olio di oliva etc. Esistono anche aziende agricole con allevamenti: bovini e conigli. Il numero delle attività con il passare degli anni tende a diminuire in quanto il settore risulta abbandonato dai giovani.

In questo settore sta prendendo vita un'iniziativa mirata alla valorizzazione dell'olio di oliva ed in particolare per la qualità derivante dalla "coroncina". L'iniziativa, che coinvolge imprenditori del territorio dei cinque Comuni limitrofi supportati dall'Unione Montana dei Monti Azzurri, potrebbe rivalificare l'intero settore agricolo e l'olio di coroncina così selezionato potrebbe diventare l'immagine rappresentativa per eccellenza dei prodotti tipici del nostro territorio.

2) **Artigianato:**

nel Comune sono operative parecchie aziende specializzate nel settore quali: edili, del ferro battuto, del restauro dei mobili antichi, lavorazione del vetro, prodotti di falegnameria, produzione di prodotti nel settore della panificazione e dei dolci. Queste attività sono incrementate a seguito della realizzazione del nuovo piano P.I.P. in località Piandassalto;

3) **Industria:**

nel Comune esistono anche alcune realtà industriali importanti (vedi Lead Time, Rhutten, GGA, Cucine Lube con il marchio ogo Antico) che danno occupazione ad alcune centinaia di persone anche in un periodo di crisi come quello attuale.

4) **Commercio:**

nel Comune operano circa 30 attività commerciali al dettaglio in vari settori merceologici (alimentari, calzature, preziosi, cartoleria, merceria, mobili etc) oltre ad un distributore di carburanti.

5) **Turismo, ricettività:**

nel Comune sono operanti due alberghi, ristoranti, 1 centro rurale di ristoro e degustazione, 1 Bed & Breakfast, 2 agriturismi di cui 1 aperto recentemente, 1 Case ed appartamenti per vacanze; nuove strutture ricettive volte alla promozione turistica in agricoltura sono in corso di realizzazione.

Il completamento dell'urbanizzazione del nuovo insediamento produttivo della zona P.I.P. in Via Piandassalto permetterà l'insediamento di altre attività artigianali e commerciali; tanto che ad oggi esistono diverse richieste tendenti ad ottenere lotti di terreno destinati a tali insediamenti.

2.1.4 TERRITORIO

Superficie in Km ^q		29,02
RISORSE IDRICHE		
* Laghi * Fiumi e torrenti		
1		
4		
STRADE		
* Statali * Provinciali * Comunali * Vicinali * Autostrade		
Km. Km. Km. Km. Km.		
4,00 21,00 75,00 7,00 0,00		
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione		
* Piano regolatore adottato	No	C.C. n. 34 del 16.09.2010
* Piano regolatore approvato	No	C.C. n. 4 del 18.02.2013
* Programma di fabbricazione	No	
* Piano edilizia economica e popolare	No	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	No	C.C. n. 8 del 23.04.2008
* Artigianali	No	C.C. n. 8 del 23.04.2008
* Commerciali	No	C.C. n. 8 del 23.04.2008
* Altri strumenti (specificare)	No	X
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)		
SI	X	No
AREA INTERESSATA		
AREA DISPONIBILE		
P.E.E.P.	mq.	mq.
P.I.P.	mq.	mq.
0,00		0,00
40.000,00		6.500,00

2.1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

PERSONALE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	1	0	C.1	0	0
A.2	0	0	C.2	1	1
A.3	0	0	C.3	0	0
A.4	0	0	C.4	0	0
A.5	2	2	C.5	2	2
B.1	1	0	D.1	0	0
B.2	0	0	D.2	0	0
B.3	0	0	D.3	1	1
B.4	0	0	D.4	0	0
B.5	0	0	D.5	3	1
B.6	2	2	D.6	0	0
B.7	3	3	Dirigente	0	0
TOTALE	9	7	TOTALE	7	5

Totale personale al 31-12-2015:

di ruolo n.	12
fuori ruolo n.	0

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	1	0	A	0	0
B	5	4	B	0	0
C	1	1	C	1	1
D	1	0	D	1	0
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	2	2
B	0	0	B	1	1
C	0	0	C	1	1
D	1	1	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	3	2
B	0	0	B	6	5
C	0	0	C	3	3
D	0	0	D	4	2
Dir	0	0	Dir	0	0
			TOTALE	16	12

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	1	0	4° Esecutore	0	0
5° Collaboratore	5	4	5° Collaboratore	0	0
6° Istruttore	1	1	6° Istruttore	1	1
7° Istruttore direttivo	1	0	7° Istruttore direttivo	1	1
8° Funzionario	0	0	8° Funzionario	0	0
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	0	0	4° Esecutore	2	2
5° Collaboratore	0	0	5° Collaboratore	1	1
6° Istruttore	0	0	6° Istruttore	1	1
7° Istruttore direttivo	1	1	7° Istruttore direttivo	1	1
8° Funzionario	0	0	8° Funzionario	0	0
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	0	0	4° Esecutore	3	2
5° Collaboratore	0	0	5° Collaboratore	6	5
6° Istruttore	0	0	6° Istruttore	3	3
7° Istruttore direttivo	0	0	7° Istruttore direttivo	4	3
8° Funzionario	0	0	8° Funzionario	0	0
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
TOTALE			TOTALE	16	13

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Settore Affari Generali	Seri Angelo
Responsabile Settore Personale e Organizzazione	Del Gobbo Daniela
Responsabile Settore Informatico	Del Gobbo Daniela
Responsabile Settore Economico Finanziario	Del Gobbo Daniela
Responsabile Settore LL.PP.	Spinaci Andrea
Responsabile Settore Urbanistica	Spinaci Andrea
Responsabile Settore Edilizia	Spinaci Andrea
Responsabile Settore Sociale	Seri Angelo
Responsabile Settore Cultura	Seri Angelo
Responsabile Settore Polizia e Attività Produttive	Cecchini Giancarlo
Responsabile Settore Demografico e Statistico	Seri Angelo
Responsabile Settore Tributi	

2.1.6 - STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Asili nido	n.	0	posti n.	0	0	0	0	0
Scuole materne	n.	53	posti n.	60	60	60	60	60
Scuole elementari	n.	106	posti n.	100	100	100	100	100
Scuole medie	n.	68	posti n.	70	70	70	70	70
Strutture residenziali per anziani	n.	0	posti n.	0	0	0	0	0
Farmacie comunali			n.	0	n.	0	n.	0
Rete fognaria in Km								
- bianca				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- nera				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- mista				30,00	30,00	30,00	30,00	30,00
Esistenza depuratore			Si	X	No	Si	X	No
Rete acquedotto in Km				55,00	55,00	55,00	55,00	55,00
Attuazione servizio idrico integrato			Si	X	No	Si	X	No
Aree verdi, parchi, giardini			n.	5	n.	5	n.	5
Punti luce illuminazione pubblica			hq.	4,00	hq.	4,00	hq.	4,00
Rete gas in Km			n.	750	n.	750	n.	750
Raccolta rifiuti in quintali				25,00	25,00	25,00	25,00	25,00
- civile				3.860,00	3.860,00	3.860,00	3.860,00	3.860,00
- industriale				920,00	920,00	920,00	920,00	920,00
- racc. diff.ta			Si	X	No	Si	X	No
Esistenza discarica			Si	No	No	Si	No	No
Mezzi operativi			Si	X	No	Si	X	No
Veicoli			n.	5	n.	5	n.	5
Centro elaborazione dati			n.	1	n.	1	n.	1
Personal computer			Si	X	No	Si	X	No
Altre strutture (specificare)			n.	13	n.	13	n.	13

2.2 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	
Consorzi	nr.	0	0	0	0	0
Aziende	nr.	0	0	0	0	0
Istituzioni	nr.	0	0	0	0	0
Società' di capitali	nr.	8	8	8	8	8
Concessioni	nr.	0	0	0	0	0
Unione di comuni	nr.	0	0	0	0	0
Altro	nr.	1	1	1	1	1

2.2.1. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Società' ed organismi gestionali		%
COSMARI SRL		0,000
ASSM GESTIONE RETI SPA		0,010
ASSM SPA		0,001
CONTRAM RETI SPA		3,442
CONTRAM SPA		1,866
SOCIETA' PER L'ACQUEDOTTO DEL NERA SPA		1,150
T.A.S.K.		0,020
UNIDRA SOC. CONS. A R.L.		2,463

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

2.2.2 SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
COSMARI SRL		0,000			0,00	0,00	0,00	0,00
ASSM GESTIONE RETI SPA		0,010			0,00	0,00	0,00	0,00
ASSM SPA		0,001			0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRAM RETI SPA		3,442			0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRAM SPA		1,866			0,00	0,00	0,00	0,00
SOCIETA' PER L'ACQUEDOTTO DEL NERA SPA		1,150			0,00	0,00	0,00	0,00
T.A.S.K.		0,020			0,00	0,00	0,00	0,00
UNIDRA SOC. CONS. A R.L.		2,463			0,00	0,00	0,00	0,00

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE:
SERVIZIO DI PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI

SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI:
DUOMO GPA

ALTRO (SPECIFICARE):
.....
.....

3 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

ACCORDO DI PROGRAMMA	
Oggetto:	
<i>Altri soggetti partecipanti:</i>	
<i>Impegni di mezzi finanziari:</i>	
<i>Durata dell'accordo:</i>	
<i>L'accordo è:</i>	

PATTO TERRITORIALE	
Oggetto:	
Obiettivo:	
<i>Altri soggetti partecipanti:</i>	
<i>Impegni di mezzi finanziari:</i>	
<i>Durata del Patto territoriale:</i>	
<i>Il Patto territoriale è:</i>	

4 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto:	
Altri soggetti partecipanti:	
Impegni di mezzi finanziari:	
Durata:	

5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLLO STATO

- Riferimenti normativi:
- Funzioni o servizi:
- Trasferimenti di mezzi finanziari:
- Unità di personale trasferito:

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

- Riferimenti normativi:
- Funzioni o servizi:
- Trasferimenti di mezzi finanziari:
- Unità di personale trasferito:

VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

6. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

6.1 GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SCHEDA1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017 / 2019 DELL'AMMINISTRAZIONE

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

La sottostante tabella evidenzia la suddivisione delle risorse nell'arco del triennio destinate al finanziamento degli interventi previsti dall'ente.

TIPOLOGIA DI RISORSA	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA		
	DISPONIBILITA' FINANZIARIA		
	Primo anno 2017	Secondo anno 2018	Terzo anno 2019
Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2012 riferito al primo anno	Importo (in euro)		Importo totale
	0,00		

SCHEDA2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017 / 2019 DELL'AMMINISTRAZIONE

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

La sottostante tabella evidenzia la stima dei costi previsti e l'apporto eventuale di capitale privato per la realizzazione di ciascun intervento nell'arco del triennio.

N° progr. (1)	CODICE AMM. NE (2)	CODICE ISTAT			Codice NUTS (3)	TIPOLOGIA (4)	CATEGORIA (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità' (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili	APPORTO DI CAPITALE PRIVATO	
		Regione	Provincia	Comune						Primo anno (2017)	Secondo anno (2018))	Terzo anno (2019)	Totale		Importo	Tipologia (7)
										0,00	0,00	0,00	0,00			

Legenda

- (1) Numero progressivo da 1 a N a partire dalle opere del primo anno.
- (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
- (3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
- (4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.
- (5) Vedi art.128 comma 3 del d.lgs. 163/06 e s.m. secondo le priorità' indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità' 3=minima priorità').
- (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del d.lgs.163/2006 e s.m.i. quando si tratta dell'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.
- (7) Vedi Tabella 3.

6.2 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo			Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	Da liquidare	
1	Opere di completamento zona PIP e realizzazione capannone comunale	2001	516.000,00	389.027,00	126.973,00	Vendita aree comparto CA2 e capannoni di proprietà comunale
2	lavori completamento urbanizzazione in zona pip comparo c/c	2009	850.000,00	710.026,00	139.974,00	proventi da f.di rotazione pip e vendita aree
3	lavori messa a norma pubbl.illuminazione capoluogo	2004	25.026,00	21.500,00	3.526,00	contr.ministero interno per investimenti
4	lavori rifacimento tappetini stradali	2009	60.601,00	23.350,00	37.251,00	Fondi di bilancio
5	interventi per funzionalitàA biblioteca comunale	2010	35.000,00	18.858,00	16.142,00	contributo statale
6	lavoricomplet.e messa a norma locali museo resistenza	2010	45.000,00	44.200,00	800,00	progetto far-fas contributo e quota mutuo
7	Lavori straordinari strada Carrufo	2010	80.000,00	10.000,00	70.000,00	Da Regione e Provincia per calamita

6.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)		
	1	2	3	4	5	6	7	
Tributarie	1.166.211,57	1.474.225,44	1.253.840,83	1.143.300,00	1.150.159,80	1.159.361,09	- 8,816	
Contributi e trasferimenti correnti	91.299,86	39.836,05	72.332,58	49.681,00	49.979,09	50.378,92	- 31,315	
Extra tributarie	428.790,29	489.115,49	458.771,35	505.400,00	428.421,01	472.499,85	10,163	
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.686.301,72	2.003.176,98	1.784.944,76	1.698.381,00	1.628.559,90	1.682.239,86	- 4,849	
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	29.222,36	48.652,10	0,00	0,00	0,00	-100,000	
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.686.301,72	2.032.399,34	1.833.596,86	1.698.381,00	1.628.559,90	1.682.239,86	- 7,374	
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	83.727,39	609.863,89	1.541.653,70	620.000,00	700.000,00	170.000,00	- 59,783	
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	0,000	
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	
Avanzo di amministrazione applicato per:								
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00				
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	0,00	87.184,14	0,00	0,00	0,00	-100,000	
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	83.727,39	609.863,89	1.628.837,84	700.000,00	780.000,00	250.000,00	- 57,024	
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000	
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.770.029,11	2.642.263,23	3.962.434,70	2.898.381,00	2.908.559,90	2.432.239,86	- 26,853	

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE						% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)	2017 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4		
Tributarie	1.098.877,06	1.691.723,14	1.582.032,39	1.975.625,45	24,878	
Contributi e trasferimenti correnti	67.108,79	93.826,81	91.635,27	73.169,18	- 20,151	
Extratributarie	471.726,27	552.016,46	578.179,30	764.154,69	32,165	
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.637.712,12	2.337.566,41	2.251.846,96	2.812.949,32	24,917	
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.637.712,12	2.337.566,41	2.251.846,96	2.812.949,32	24,917	
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	378.261,45	680.817,68	1.795.574,83	1.379.480,18	- 23,173	
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	
Accensione mutui passivi	84.475,92	0,00	0,00	80.000,00	0,000	
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	462.737,37	680.817,68	10.773.448,98	1.459.480,18	- 86,452	
Riscossione crediti	19.999,99	0,00	0,00	0,00	0,000	
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,000	
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	19.999,99	0,00	500.000,00	500.000,00	0,000	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.120.449,48	3.018.384,09	13.525.295,94	4.772.429,50	- 64,714	

6.4 ANALISI DELLE RISORSE

6.4.1 ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)		
	1	2	3	4	5	6	7	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.166.211,57	1.474.225,44	1.253.840,83	1.143.300,00	1.150.159,80	1.159.361,09	- 8,816	

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2017 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.098.877,06	1.691.723,14	1.582.032,39	1.975.625,45	24,878

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA				
	ALIQUOTE IMU		GETTITO.	
	2016	2017	2016	2017
Prima casa	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati non residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Terreni	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Aree fabbricabili	0,0000	0,0000	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:

Nell'anno 2014 è stata istituita la nuova tassazione sugli immobili denominata "I.U.C" (Imposta Unica Comunale) che incorpora in essa tre componenti: IMU - TASI - TARI.

IMU

La componente IMU è rimasta invariata nella sua determinazione dall'istituzione del 2012. La stessa prevede la non tassabilità dell'abitazione principale, ad eccezione delle cat. A/1 - A/8 - A/9 lasciando, come per gli anni precedenti, ampia autonomia agli Enti Locali sulla determinazione dell'aliquota da applicare, per la sola quota spettante al Comune, ferma restando la quota statale, rimasta solo sulle categorie "D".

Anche per l'anno 2015, l'Amministrazione ha confermato l'assimilazione ad abitazione principale delle unità immobiliari abitative e relative pertinenze date in uso gratuito a familiari in linea retta (genitori/figli) introdotta nel 2014; tale agevolazione è limitata alla parte di rendita catastale fino ad euro 500,00, mentre per la parte di rendita catastale eccedenti i 500,00 euro rimane l'obbligo di pagamento dell'IMU ad aliquota ordinaria.

La fase di accertamento è curata dal personale del Comune dei servizi finanziari e tributi.

Per l'anno 2015 le aliquote sono ripartite tra IMU e TASI come segue:

	IMU	TASI
IMU - abitazione principale e elative pertinenze	esenti	0.33
IMU - fabbricati rurali ad uso strumentale	esente	zona montana
IMU - terreni	esente	zona montana
IMU - aree fabbricabili	1.06	
IMU - altri fabbricati	1.06	
IMU - abitazioni concesse in locazione a residenti (con contratto registrato)	0.96	
IMU - fabbricato gruppo D (esclusi D5) e C	1.06	

TASI

La componente TASI è stata istituita nel 2013 e per quell'anno era fissata dallo Stato in euro 0,30 a mq sulla superficie dichiarata a fini TARES.

Dal 2014 questa Tassa ha subito un radicale cambiamento rispetto al passato; la base imponibile è stata equiparata a quella dell'IMU, mentre per le aliquote, lo Stato Centrale ha lasciato ai Comuni piena facoltà di scelta, fermo restando che l'importo previsto per l'aliquota base è stato decurtato dai trasferimenti statali.

Il Comune di Caldarola ha scelto di applicare la TASI solo sulle abitazioni principali, in sostituzione dell'IMU.

Le aliquote applicate nel 2014 e poi confermate anche per l'anno 2015 sono fissate allo 3,3 per mille con una detrazione di euro 50,00 per una rendita catastale fino ad euro 500,00 comprese le relative pertinenze ed euro 25,00 per ogni figlio residente fino ad una età di 26 anni.

La fase di accertamento è curata in dal personale del Comune dei servizi finanziari e tributi.

TARI

La TARI ha sostituito la TARES a partire dall'anno 2014. Nello stesso anno dell'istituzione della tassa è stato approvato il nuovo Regolamento mentre annualmente viene approvato dal Consiglio Comunale, in fase di approvazione del bilancio di previsione, il Piano finanziario al fine di stabilire le relative tariffe per le utenze domestiche (per le quali si tiene conto delle superfici delle abitazioni e del numero degli occupanti) e per le utenze non domestiche, il calcolo viene effettuato sulla superficie occupata.

Tali tariffe vengono approvate annualmente perché la normativa prevede che l'Ente deve raggiungere il 100% della copertura del costo realmente sostenuto.

La legge finanziaria per il 2005 al comma 340 ha disposto che a decorrere dal 2005 la superficie imponibile dei fabbricati privati a destinazione ordinaria già censiti, non può essere inferiore all'80% dei mq calcolati con criteri catastali di cui al D.P.R. n. 138/1998.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF, prevista a far data dal 1 gennaio 2000 è determinata applicando al reddito complessivo soggetto ad IRPEF, al netto degli oneri deducibili, la tariffa determinata annualmente da ogni Comune.

La ritenuta viene effettuata in undici rate (da gennaio a novembre) dell'anno successivo alla formazione del reddito.

L'aliquota deliberata con atto di Giunta Comunale per l'anno 2015 è dello 0,70%.

Tale aliquota è stata condizionata dai notevoli tagli che lo Stato e la regione continuano a fare nei confronti degli Enti Locali.

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Per l'anno 2015, come imposto dalle disposizioni della legge finanziaria, non sono previste modifiche su questo tributo. Anche la tariffa sui passi carrabili è rimasta invariata.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI

La gestione della pubblicità e delle pubbliche affissioni, è stata affidata alla Duomo GPA, che si preoccupa di tutte le fasi necessarie alla realizzazione di tale servizio.

6.4.2 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)		
	1	2	3	4	5	6	7	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	91.299,86	39.836,05	72.332,58	49.681,00	49.979,09	50.378,92	- 31,315	

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2017 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	67.108,79	93.826,81	91.635,27	73.169,18	- 20,151

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

Anche per il Comune di Caldarola, i trasferimenti erariali, regionali e provinciali diminuiscono annualmente, in linea con i tagli che il Governo centrale deve effettuare sugli Enti Locali per il contenimento della spesa pubblica.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, Leggi speciali ecc.):

Altre considerazioni e vincoli:

6.4.3 PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	428.790,29	489.115,49	458.771,35	505.400,00	428.421,01	472.499,85	10,163

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2017 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	471.726,27	552.016,46	578.179,30	764.154,69	32,165

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:

I proventi extratributari sono rappresentati per la maggior parte dalla refezione scolastica e dai proventi delle lampade votive. Annualmente le tariffe vengono o confermate o aggiornate in base alle esigenze dei servizi erogati. Un'altra voce consistente delle entrate extratributarie sono rappresentate dalle sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada. Tali proventi vengono destinati al miglioramento della segnaletica e della viabilità comunale.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile:

Per quanto riguarda il patrimonio disponibile l'Ente dispone di vari immobili destinati sia ad attività commerciali che ad abitazione. Tale patrimonio è stato dato in locazione e da esso riceve una canone annuale che si aggira intorno ai 55.000,00 circa.

Altre considerazioni e vincoli:

6.4.4 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	83.727,39	609.863,89	1.541.653,70	620.000,00	700.000,00	170.000,00	- 59,783
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	83.727,39	609.863,89	1.541.653,70	700.000,00	780.000,00	250.000,00	- 54,594

ENTRATE CASSA	TREND STORICO		2017 (previsioni cassa)		% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)	2017 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	378.261,45	680.817,68	1.795.574,83	1.379.480,18	- 23,173
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	84.475,92	0,00	0,00	80.000,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	462.737,37	680.817,68	1.795.574,83	1.459.480,18	- 18,717

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:

Altre considerazioni e illustrazioni:

6.4.5 FUTURI MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

Descrizione	Importo del mutuo		Inizio ammortamento		Anni ammortamento	Importo totale investimento
	Totale	0,00				0,00

6.4.6 VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

	Previsioni	2017	2018	2019
(+) Spese interessi passivi		49.832,37	50.131,35	50.532,40
(+) Quote interessi relative a delegazioni		0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi		0,00	0,00	0,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)		49.832,37	50.131,35	50.532,40
	Accertamenti 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	
Entrate correnti	2.003.176,98	1.784.944,76		1.698.381,00
	% anno 2017	% anno 2018	% anno 2019	
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	2,487	2,808	2,975	

6.4.7 RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000
TOTALE	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO		2017 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)		
Riscossione di crediti	19.999,99	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	500.000,00	0,000
TOTALE	19.999,99	0,00	500.000,00	0,000